

Infrastrutture: Cnf-Agici, introdurre analisi costi benefici

Acb strumento fondamentale in molti altri paesi Ue

ROMA

(ANSA) - ROMA, 26 APR - Utilizzare anche in Italia per la realizzazione delle infrastrutture lo strumento dell'Acb, l'analisi costi benefici, già diffusissimo in molti altri paesi europei e usato anche da Bei e World Bank. E' quanto chiede l'Osservatorio I costi del non fare che con Agici sottolinea come la riforma del Codice degli appalti, da poco decollata, sia l'occasione per rilanciare strumenti adeguati per valutare e selezionare bene le scelte prioritarie d'investimento e i progetti sui quali concentrare le risorse finanziarie disponibili. In una situazione di risorse pubbliche scarse, scrivono Agici e Cnf in una nota, la valutazione e selezione delle infrastrutture è fondamentale per orientare correttamente gli investimenti anche privati verso le opere prioritarie per lo sviluppo del Paese. L'Analisi CostiBenefici (ACB). Questa metodologia ha una ampissima diffusione nel mondo grazie anche a manuali diffusidai maggiori organismi internazionali (World Bank, OCSE, BEI, ecc.) eall'adozione di linee-guida per un corretto utilizzonei principali paesi europei (Francia, Inghilterra, Germania).In Italia, invece, è stata tuttavia fin qui sostanzialmente disattesa. "In tutto il mondo e nelle grandi istituzioni internazionali l'Analisti Costi Benefici (ACB) rappresenta la metodica più diffusa. Essa misura e compara costi e benefici direttamente e indirettamente ricollegabili agli investimenti", spiegano Andrea Gilardoni, presidente di Agici, e Stefano Clerici, responsabile dell'Osservatorio I Costi del Non Fare, che all'analisi costi benefici dedicano un seminario che si terrà giovedì a Roma al quale parteciperanno Raffaele Tiscar, vicesegretario generale della presidenza del consiglio dei Ministri, Stefano Scalera del Mef, Ennio Cascetta del Mit, Antonino Giuffrida della Bei Federico Merola di Arpinge; Antonella Baldino della CDP; Sergio Lugaresi della World Bank ed esponenti delle utilities e dell'industria.

PAT/
S0A QBXB

Monica Paternesì

Caposervizio

Redazione Economica